

Cuore e organizzazione minuziosa: Gavirate accoglie il meglio del remo paralimpico

Pubblicato: Lunedì 13 Maggio 2019



A Gavirate il prossimo fine settimana – tra **venerdì 17 e domenica 19 maggio** – sarà tutto a colpi di remo. Il bacino gaviratese infatti torna a ospitare la grande **regata internazionale dedicata al canottaggio paralimpico**, giunta alla 13a edizione, alla quale il club locale del presidente **Giorgio Ongania** ha affiancato altri due appuntamenti importanti, il **meeting nazionale giovanile** e la 10a regata **master internazionale** valida come “Trofeo Spozio”.

Uno sforzo organizzativo, presentato oggi (lunedì 13) nella sede della Canottieri Gavirate, che porterà sulle rive del lago di Varese **oltre 1.500 atleti tra i vari appuntamenti** a conferma della centralità che ha questa disciplina sportiva nella nostra provincia, tanto sul lato agonistico quanto su quello dell’attrattiva turistica.

A Gavirate l’afflusso di atleti, tecnici e accompagnatori **è già iniziato**: nel centro sportivo si registra fin d’ora aria internazionale, grazie anche alla presenza di circa 90 vogatori paralimpici impegnati nel cosiddetto **“Campus” organizzato dalla federazione mondiale** del remo (la FISA) per le nazioni che vogliono inserirsi nel gruppo olimpico. **Squadre emergenti o esordienti** tra cui spiccano quelle di Sudan e Libia, Paesi dove ogni passo in avanti nel mondo dello sport disabili va salutato con grande entusiasmo e interesse.

«Ci teniamo a fare bene e siamo pronti a regalare un’altra grande manifestazione dal punto di vista organizzativo – spiega il presidente Ongania – A Gavirate il canottaggio è **davvero uno sport per tutti**, e per questo motivo negli anni abbiamo fatto crescere tutto il movimento, a partire anche dalle infrastrutture pur messe a dura prova da eventi atmosferici, come il vento, che ultimamente ci hanno creato qualche difficoltà. Però ho la fortuna di essere **circondato da tanta gente dal grande cuore**, i volontari che ogni giorno lavorano ai nostri progetti e che permettono di dare al nostro territorio un evento come la regata internazionale e tutto ciò che le sta attorno».

Saranno **circa 200 gli atleti paralimpici impegnati nel clou** ma, come detto, ben più numerosi saranno i partecipanti agli altri eventi remieri posizionati accanto alla regata di pararowing che rimane un momento **fondamentale nella vita del club** rossoblu: «Con la FISA c’è un ottimo accordo e mi auguro che i vertici internazionali escano ancora più convinti della serietà della nostra organizzazione – prosegue Ongania – **Nel 2020 la manifestazione si terrà di sicuro** e servirà ad assegnare alcuni pass “di rincorsa” per le Paralimpiadi di Tokyo, poi si vedrà perché la FISA compilerà il **calendario del quadriennio successivo**. Ma per quanto ci riguarda non c’è dubbio: vogliamo proseguire a organizzare questa manifestazione a Gavirate».

A contorno della parte sportiva, Ongania e il suo staff vanno fieri di un’altra scelta effettuata in questi mesi: «La maglietta celebrativa di questo evento è **realizzata da “Pappaluga”**, brand di abbigliamento legato a un progetto che permette di lavorare a numerosi ragazzi disabili». Il massimo per una regata che vede in prima fila atleti che oltre al normale sacrificio sportivo, spesso sono costretti a superare ulteriori barriere e che ci riescono con il sorriso sulle labbra.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it